

GIORGIO RONZONI

La gioia, Alex e il prete

Illustrazioni di EMANUELE FUCECCHI



La gioia, Alex e il prete

Giorgio Ronzoni

La gioia,
Alex
e il prete

Illustrazioni di
Emanuele Fucecchi

 EDIZIONI
MESSAGGERO
PADOVA

Per i testi della *Bibbia* CEI 2008:
Copyright © 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi
e Caterina da Siena, Roma

ISBN 978-88-250-5684-6

ISBN 978-88-250-5685-3 (PDF)

Copyright © 2024 by P.I.S.A.P. F.M.C.

MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO – EDITRICE

Basilica del Santo - Via Orto Botanico, 11 - 35123 Padova

www.edizionimessaggero.it

Prima edizione digitale: marzo 2024

Quest'opera è protetta dalla Legge sul diritto d'autore.

È vietata ogni duplicazione, anche parziale, non autorizzata.

Indice

La vedo dura	7
Jack Frusciante	13
Non quel Gesù: quell'altro	19
È una questione di ormoni	25
Francesco, <i>the original</i>	31
Gioite: è un ordine!	37
«La prigione è un fatto mentale» . . .	43
Mo' ti spiego	49
Lassù per le montagne	55
L'ammòre	61
«Quante volte?»	67
Attacca il contatore	73
Trovare un perché	79
«Va' a lavorare!»	85
Papale papale	91
Fino in fondo	97

Invidio chi non è invidioso	103
Epistola ad Alex	109
Appendice: “Fare il prete”	115
Altra appendice: E domani?	121

La vedo dura

L'editore mi ha chiesto di scrivere un libro sulla gioia.

Proprio adesso che ho smesso di prendere gli antidepressivi.

In effetti, se si scorre il catalogo dei libri religiosi attualmente in commercio, si scopre che quelli che parlano di gioia sono parecchi, forse perché si vuole riscattare il Cristianesimo dalla sua cattiva fama, dato che da secoli è considerato una religione triste.

D'altra parte, se il suo simbolo principale è il crocifisso, qualcosa vorrà pur dire.

Ci sono libri che raccontano conversioni, come quella di C.S. Lewis, l'autore de *Le lettere di Berlicche* e de *Le cronache di Narnia*; libri di teologi e di santi, di giornalisti e di youtuber. Anche gli ultimi papi si sono dati da fare cominciando da san Giovanni XXIII che ha scritto *Gaudet Mater Ecclesia*, seguito da san Paolo VI con *Gaudete in Domino*, fino a Francesco con *Evangelii gaudium* e anche *Gaudete et exsultate*.

A qualcuno, neanche troppo sospettoso, potrebbe venire qualche dubbio. Pare che Freud abbia detto:

Chi non fa sesso parla di sesso, chi ha fame parla di cibo, chi non ha soldi parla di soldi e i nostri oligarchi e banchieri parlano di moralità.

Temo sia una citazione farlocca, ma è troppo bella per non usarla. Forse i cristiani parlano di gioia – o ne scrivono – perché ne sono un po' a corto?

Per quanto mi riguarda, non passo le giornate travolto da sentimenti celestiali, e questo non solo da quando sono diventato tetraplegico, ma anche da prima. Però non sto mica male, davvero: alla fine anche il mio medico si è convinto che poteva togliermi gli antidepressivi senza correre il pericolo di vedermi volare in Svizzera a farla finita. Con tutto il rispetto per chi ha deciso diversamente, e ne ho conosciuti un paio.

Nella mia vita c'è spazio per tutti i sentimenti e la gioia ha un posto speciale perché, come cercherò di dire nelle prossime pagine, non è solo un sentimento che ti piove addosso come e quando vuole, se hai fortuna. Ha un posto importante nella fede e nella vita cristiana e vorrei provare a dire qual è.

Comunque, a scanso di equivoci, dichiaro subito che questo non è un libro di barzellette, anche perché trovo che i libri di barzellette siano di una noia mortale: le barzellette bisogna raccontarle e ascoltarle quando si è in buona compagnia e si è già predisposti a ridere, ma quella si chiama allegria ed è imparentata con la gioia, ma non è la stessa cosa.

La gioia si esprime più con il sorriso che con la risata e se è vero che certi libri mi hanno dato una qualche gioia, è anche vero che di solito trattavano di tutt'altro argomento.

Perciò temo che queste riflessioni non daranno chissà quale gioia ai lettori e nemmeno riveleranno il segreto della felicità, specialmente per chi è afflitto da qualche dolore per sé o per i propri cari, ma forse – forse – potranno essere ugualmente di qualche aiuto. Vedremo.

In ogni caso, il tempo passa e io ho promesso all'editore che questo libro l'avrei scritto, perciò giriamo pagina e andiamo avanti.

Giorgio Ronzoni, sacerdote e teologo
pastoralista, amante della vita all'aria aperta,
del movimento e delle camminate in montagna,
messo alla prova da un brutto incidente stradale
che lo rende tetraplegico, sa sorprenderci:
ci parla di gioia!

Qui, dialoga in modo frizzante su questo tema
con il personaggio principale di un altro libro,
di un altro autore, che non ha ottenuto risposte
alle sue domande da un altro prete.
Sembra un po' complicato, ma se leggete il libro
si capisce tutto.
E si sorride molto!